

Amici



Direttore editoriale Giustino Trincia • Direttore responsabile Angelo Zema • A cura di Ufficio Raccolta Fondi e Donazioni



Carissimi Amici sostenitori,

prima di tutto grazie! Una parola a cui forse siamo abituati, ma che è sincera perché nasce dal cuore, ed esprime reciprocità e riconoscenza. La liturgia ci invita, all'inizio della preghiera eucaristica, a «rendere grazie sempre e in ogni luogo» e la stessa eucaristia è un ringraziamento. Il grazie deriva dallo stupore per le offerte che riceviamo e il dono ricevuto ci spinge a metterci a servizio dei più poveri con ancora più entusiasmo e impegno.

Per dare sostanza al nostro ringraziamento e al vostro dono, in queste pagine abbiamo scelto di raccontarvi le attività svolte grazie al contributo che avete offerto destinandoci il 5x1000 della vostra dichiarazione dei redditi. Vedrete che abbiamo potuto sostenere la mensa Caritas di Ostia, donando alle persone in difficoltà, tramite il prezioso supporto dei nostri volontari e operatori Caritas, oltre al cibo, relazioni, vicinanza, condivisione. Non possiamo infatti trascurare l'evidenza che tante sorelle e fratelli della nostra città insieme alla fame patiscono quasi sempre anche la solitudine, che diventa ancora più feroce quando si aggiunge alla malattia e all'età. Papa Francesco comincia il suo ultimo messaggio per la Giornata del Malato citando la Genesi «Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18) dove per uomo si intende la persona umana. E noi condividiamo la preoccupazione del Papa per la solitudine, perché è un'esperienza che facciamo incontrando i poveri della città. Per questo vorremmo continuare ad impegnarci contro le solitudini, in particolare occupandoci delle persone anziane. E dunque vorremmo ancora fare appello alla vostra generosità per la quale vi ringrazio anticipatamente.

Infine, certo della vostra amicizia e del vostro sostegno, vorrei augurarvi Buona Pasqua e che il Signore Risorto restituisca speranza a ciascuno di noi.



diacono Giustino Trincia
Direttore Caritas di Roma

NEL 2023 GRAZIE AL TUO 5X1000 ABBIAMO FATTO FIORIRE LA SPERANZA

Ad Ostia ci siamo dati da fare fin dal 1984

La mensa di Ostia ha una natura cittadina, resta però forte la dimensione territoriale, ancorata e radicata in un contesto di forte deprivazione materiale e con profili di povertà che rasentano la miseria, fenomeni più rari in altre zone di Roma. Questa mensa ha accolto ospiti provenienti da 124 nazionalità tra cui il 18,5% di cittadini italiani.
(La povertà a Roma - "Le città parallele", Caritas Roma, 2023)

124 nazionalità

100%

Italiani 18,5%



Nel 2023
sono stati distribuiti
28.818 PASTI

di cui il
75,91%

GRAZIE
al tuo contributo
5x1000



OGGI, INSIEME A TE, CONTRO LE SOLITUDINI

“*L'intera società deve affrettarsi a prendersi cura dei suoi vecchi [...], sempre più numerosi, e spesso anche più abbandonati.*”

Papa Francesco, Udienza del 1 giugno 2022

Sono parole vere queste di Papa Francesco, che ci toccano nel profondo del cuore.

Ecco perché **vogliamo immaginare una città dove nessuno si senta solo e abbandonato, soprattutto gli anziani.** Vorremmo fare comunità con loro, stare al loro passo, prenderci cura di loro a partire dalle relazioni, risolvere piccoli e grandi problemi, accompagnarli e riconoscere la loro bellezza e valore. Considerare “le loro rughe” una risorsa e non un peso per la città e le famiglie. **Perché sono “il tesoro!”.**

Per questo abbiamo pensato di destinare ai progetti che si occupano degli anziani soli e abbandonati i fondi raccolti con le prossime sottoscrizioni del 5x1000. Mettere la firma nel riquadro relativo al sostegno degli Enti del Terzo Settore e indicare il **codice fiscale di Caritas Roma 97 79 74 30 580** è un gesto che non costa nulla e che per noi e per i nostri anziani può fare davvero la differenza.

STORIA DI ANNA

Anna si presenta, e un po' alla volta si fa conoscere. Nel nostro appuntamento settimanale ci dice: “*Ho cominciato ad accumulare cose, oggetti, quando è venuto meno mio marito e sono rimasta sola*”. Da una parte vorrebbe sistemare casa, dall'altra si accorge che sistemare, mettere a posto, è come

creare un vuoto dentro casa, che amplificherebbe la sua sensazione di solitudine.

Non ha più rapporti con la famiglia a causa di vecchi litigi, della lontananza e dell'età, in quanto anche i familiari sono ormai anziani come lei. Mi racconta che al mattino, quando si

sveglia, dice a sé stessa: “*Non è che non trovi le cose, ma non trovo me stessa. Mi alzo e dico: dove sono?*”

È forte il senso di spaesamento di Anna. Morto il marito è venuto meno tutto: le cene con gli amici, le uscite, il mare, non un progetto per il futuro, non un “insieme”. È rimasto solo il cagnolino che la guarda con simpatia e affetto, ricambiato con amore. Sembra le sia venuta meno la voglia di vivere, devastata dalla solitudine: per settimane nessuno bussava alla porta o la cerca. Per questo la nostra presenza settimanale è un appuntamento atteso da Anna, forse l'unico della settimana, che l'aiuta a dare senso alla sua vita. E ci saluta affettuosamente, sentendo già la nostalgia di un tempo che sembra infinito prima che torniamo nuovamente a donarle un sorriso e un po' di compagnia.

Operatore Caritas Roma



Servizio di assistenza domiciliare Caritas Roma

CARITAS ROMA PER GLI ANZIANI ▶ 2024



Assistenza
sanitaria



Servizio
domiciliare



Sostegno
alla povertà alimentare



Ascolto



Accoglienza

